

**IL MATTINO**benevento@ilmattino.it  
fax 0824 316627Scrivici su  
WhatsApp +39 348 210 8208**BENEVENTO**

Beata Vergine Maria della Mercede

OGGI

18° 24°



DOMANI

16° 22°

IL GIORNALE DI DOMANI  
TI ARRIVA LA SERA PRIMA**Il calcio****“Strega”, dopo 1500 giorni i sanniti ritrovano la vetta**

Luigi Trusio a pag. 26

**Il calcio a 5****Benevento, in attesa della A test in casa con il Napoli**

Bruno Marra a pag. 27

**Il caso** L'ente molisano sta valutando di chiedere i danni a causa delle improvvise interruzioni del servizio

# Acqua, scontro tra sindaci

Forte (Campobasso): «Ridurre i flussi dal Molise». Mastella: «Un affronto»

**Il commento****LE SORGENTI  
E I POZZI  
DA GESTIRE  
SENZA SPRECHI**

Claudio Coluzzi

L'acqua è il bene primario in assoluto. Una risorsa che non può non appartenere che all'umanità tutta, ovviamente senza distinzioni geografiche, senza confini tra Stati e Continenti, figuriamoci tra Comuni. L'acqua non è però una risorsa infinita. Quindi se è inumano un dibattito su chi è il «proprietario dell'acqua» è necessario discutere e risolvere al più presto il problema della gestione dell'acqua, ossia del suo uso razionale e funzionale ai fabbisogni. Le affermazioni della sindaca di Campobasso, ossia ridurre l'acqua a Benevento e alla Campania e chiedere i danni, sono state poi mitigate dal ribadire che la sua regione è generosa ma non può sopportare enormi disagi dalla crisi idrica. Il nodo, però, è quello dello spreco d'acqua, visto che tutte le reti idriche di tutti i Comuni italiani riversano nel sottosuolo mediamente il 50% del liquido da distribuire. Il problema non si risolve destinando l'acqua del Molise al solo Molise o quella del Sannio al solo Sannio (non dimentichiamo che con Campolattaro il Sannio distribuirà acqua al resto della regione Campania), ma destinando l'acqua di tutti i pozzi e le sorgenti a tutti, magari chiedendo in cambio una seria lotta agli sprechi e alle dispersioni del prezioso liquido.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto da sinistra i sindaci Mastella e Forte

**Il Comune dopo il rapporto Eurostat****Turismo, Sannio maglia nera  
«Adesso piano per il rilancio»**

Antonio Martone a pag. 21

Marianna D'Alessio

Una provocazione o un preciso intento politico? Difficile dirlo. Certo è che la dichiarazione del sindaco di Campobasso, Marialuisa Forte, che ha chiesto «la diminuzione del flusso idrico verso la Campania, in particolare la città di Benevento», solleva non poche perplessità. E il sindaco Mastella non esita a replicare con toni polemi: «Bell'esempio di solidarietà dalla sinistra, ma la sindaca dimostra di non essere informata». Riavvolgiamo il nastro. Campobasso, città amministrata dalla Forte dallo scorso giugno, in queste settimane è alle prese con una persistente crisi idrica conseguente al calo dell'erogazione dalle sorgenti. Tanto che il gestore ha dovuto procedere a ripetute interruzioni idriche, per lo più notturne. Uno scenario comune a molte realtà del Mezzogiorno che quest'anno hanno subito gli effetti delle ripetute ondate di calore.

A pag. 20

**La sanità****“Rummo”, sette nuovi medici per abbattere i tempi di attesa**

A distanza di circa due mesi dall'ingresso dei sette giovani medici reclutati dal Rummo per smaltire i codici verdi e bianchi del Pronto soccorso, l'attività di visita dei pazienti è migliorata notevolmente con un risparmio di circa due ore di attesa per i pazienti. Intanto per Newweek, il Rummo risulta essere tra i primi tre ospedali migliori in Campania. Mentre nella classifica degli ospedali italiani si è posizionato al 101esimo posto.

De Ciampis a pag. 22

**Sant'Agata de' Goti****“Pizzo” e aggressione  
arrestato un 28enne**

La tentata estorsione sarebbe avvenuta nei confronti di un imprenditore

Sono stati i carabinieri della stazione di Sant'Agata de' Goti a rintracciarlo e quindi ad arrestarlo nella notte tra domenica e lunedì. Domenico De Rosa, questo il nome del 28enne residente a Sant'Agata de' Goti, dovrà rispondere di quanto accaduto nella tarda serata di domenica. Secondo una ricostruzione dei militari dell'Arma avrebbe prima preteso da un imprenditore il pagamento del pizzo e poi lo avrebbe aggredito.

De Rosa a pag. 23

**Montesarchio****Sostegno ai poveri e asili  
l'impegno di 14 Comuni**

Maria Tangredi a pag. 24

**Per la provincia di Benevento è tra le migliori del Sud****Lavoro, balzo dei salari nelle imprese private**

Domenico Zampelli

Mercato del lavoro, arriva a sorpresa il primato per Benevento nelle retribuzioni medie nel settore privato non solo in Campania ma anche nel Mezzogiorno continentale. Lo assegna il «Geography Index 2024», studio annuale dell'«Osservatorio JobPricing» giunto alla decima edizione che pubblica il ranking delle province e regioni italiane in base ai livelli retributivi delle aziende private calcolati nel



corso del 2023. Una classifica che vede un vero e proprio balzo in avanti per la provincia sannita, che in un anno sale da 27.671 a 28.680 euro di retribuzione globale annua lorda, che vuol dire passaggio dalla posizione 75 alla 66 (nel 2022 era stata occupata la casella 82), primo posto sia in Campania che nel Mezzogiorno continentale, mentre considerando le isole sono più alti i dati fatti registrare a Cagliari, Palermo ed Enna.

A pag. 23

**Morcone****La fiera tra economia  
e zoom sui migranti**

Luella De Ciampis a pag. 24



# L'economia, gli scenari

## Sannio, balzo dei salari nelle imprese private: è record in Campania

Le retribuzioni annue lorde passano da 27.671 a 28.680 euro: tra le migliori del Sud ma la media nazionale è ancora lontana

### LO STUDIO

Domenico Zampelli

Mercato del lavoro, arriva a sorpresa il primato per Benevento nelle retribuzioni medie nel settore privato non solo in Campania ma anche nel Mezzogiorno continentale. Lo assegna il «Geography Index 2024», studio annuale dell'Osservatorio JobPricing» giunto alla decima edizione che pubblica il ranking delle province e regioni italiane in base ai livelli retributivi delle aziende private calcolati nel corso del 2023. Una classifica che vede un vero e proprio balzo in avanti per la provincia sannita, che in un anno sale da 27.671 a 28.680 euro di retribuzione globale annua lorda, che vuol dire passaggio dalla posizione 75 alla 66 (nel 2022 era stata occupata la casella 82), primo posto sia in Campania che nel Mezzogiorno continentale, mentre considerando le isole sono più alti i dati fatti registrare a Cagliari, Palermo ed Enna. Certo, la retribuzione media a livello nazionale è sempre lontana, attestata com'è a quota 31.442 euro e lo è ancora di più il podio nazionale, occupato da Milano (37.661 euro, Bolzano (34.804 euro) e Trieste (34.802 euro), ma i dati che vengono dal Sannio parlano di una provincia sempre più capofila nel suo territorio e che fa bella mostra anche a livello nazionale: in Italia solo la provincia di Siena ha scalato più posizioni in classifi-

**PER IMPORTO  
NAPOLI TALLONA  
BENEVENTO,  
PIÙ INDIETRO  
CASERTA E AVELLINO,  
ULTIMA SALERNO**



ca (10) rispetto a Benevento. Buon auspicio, con gli analisti dell'Osservatorio Job Pricing che sottolineano: «Un aspetto interessante emerso dall'analisi

è che alcune province, come Bolzano, Belluno, Terni e Benevento, mostrano livelli retributivi più alti rispetto ai capoluoghi di regione di appartenenza. Questo dato sottolinea come le opportunità lavorative ben remunerate non si concentrino solo nei centri economici più noti, ma siano distribuite anche in aree meno prevedibili del Paese». Del pari viene evidenziata una «riscossa» delle province del Sud, che stanno pian piano riducendo il gap rispetto a quelle del Nord (il divario retributivo è attualmente di 3.700 euro), segno che qualcosa si sta muovendo anche nelle aree tradizionalmente meno floride del nostro paese.

## Scuolabus, solo 65 iscritti nel capoluogo l'onda lunga dell'inverno demografico

### I SERVIZI

Paolo Bocchino

Pullmini diretti a scuola che viaggiano sempre meno affollati, di anno in anno. Si può ormai considerare un servizio per pochi intimi il trasporto scolastico organizzato dal Comune per raggiungere i piccoli studenti delle aree cittadine decentrate. Riverberi di una crisi demografica che morde con ferocia, da anni, anche il capoluogo sannita. La conferma giunge dal resoconto degli iscritti al servizio per l'anno scolastico 2024-25, stilato nelle scorse ore dall'ufficio Istruzione di Palazzo Mosti. «Alla data di scadenza dell'avviso pubblico - riferisce la determina del dirigente Alessandro Verdicchio - sono pervenute 62 istanze le quali, dopo avere effettuato la

verifica dei requisiti previsti, sono state ammesse alla fruizione del servizio di trasporto scolastico. Oltre la data di scadenza sono pervenute altre 3 istanze le quali, verificati i requisiti di regolarità, sono state ammesse, per dare l'opportunità di poter assolvere all'obbligo di istruzione scolastica». Le domande ammesse alla fruizione del servizio scuolabus per questo anno scolastico sono pertanto 65. Numero che fotografa il progressivo depauperamento del bacino più giovane della popolazione cittadina. Lo scorso anno, i baby alunni che si sono avvalsi del servizio sono stati infatti 75, due anni fa erano 89. Un saldo negativo che appare inarrestabile, e che certifica una volta di più l'inverno demografico che colpisce anche Benevento. Invariate e sostanzialmente apprezzate le modalità operative



A fare la differenza è comunque, sempre, il tessuto economico. «Se si analizzano i differenziali geografici - spiega Federico Ferri, esperto di JobPricing - si accorge quanto i livelli retributivi medi a livello locale siano condizionati dalle grandi differenze nel tessuto economico, nella composizione occupazionale e nei livelli di occupazione e disoccupazione che caratterizzano le diverse aree del nostro paese. Non sorprende, quindi, che le aree a maggiore vocazione manifatturiera, con grande concentrazione di operai, siano «battute» da metropoli come Mi-

lano e Roma, nelle quali si concentrano le sedi delle grandi multinazionali». Nel resto della Campania c'è da registrare il dato sostanzialmente stabile sia di Napoli (che passa da una retribuzione media di 28.035 a 28.591 euro, posizione 67) che di Caserta (da 27.346 a 27.611 euro, posizione 83), lo scatto di Avellino (dalla posizione 95 alla 89 grazie a un incremento di retribuzione media da 26.456 a 27.443 euro) e il lieve incremento di Salerno (dalla posizione 97 del 2023 alla 95 di quest'anno, grazie all'incremento di retribuzione da 26.384 a

27.033 euro). A livello nazionale la regione con la retribuzione più alta è la Lombardia, che raggiunge una media di 34.033 euro seguita da Lazio, Trentino-Alto Adige, Liguria e Piemonte. La Campania, con una retribuzione media di 28.361 euro è la seconda Regione del Mezzogiorno dopo l'Abruzzo (28.881 euro) mentre la Basilicata registra il dato più basso, a quota 26.664 euro. A livello settoriale, i servizi finanziari risultano essere il settore più remunerativo, con una crescita significativa negli ultimi otto anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



del servizio erogato dalla Trotta bus, con 5 pullmini che coprono tutte le contrade cittadine seguendo appositi percorsi. Probabilmente non ha giocato un ruolo determinante, ma può avere in qualche misura influito sul trend anche l'accresciuto costo del servizio in vigore da due

stagioni. Con delibera del luglio 2023, la giunta comunale aveva rimodulato le tariffe «per effetto dell'aumento dei costi del servizio», prevedendo al contempo «forme di contribuzione comunale in favore dei nuclei familiari nei quali siano presenti più figli minori che necessitano del

servizio di trasporto scolastico da attivarsi nelle zone non servite dal trasporto pubblico locale, sostituendosi l'ente nel pagamento, in percentuale, della tariffa dal secondo figlio». Per l'anno in corso, mandare un ragazzo a scuola con il pullmino costerà da un minimo di 112,50 euro, nel caso delle famiglie con reddito Isee fino a 5mila euro e 3 figli iscritti, a un massimo di 405 euro applicato ai nuclei con reddito superiore ai 21mila euro e 1 solo figlio. Il prezzo per singolo alunno diminuisce al crescere del numero dei componenti iscritti al servizio. Per quanto riguarda le modalità di pagamento, le famiglie interessate hanno dovuto provvedere a saldare il conto entro il 5 settembre, relativamente alla prima rata riferita al periodo di fruizione del servizio compreso tra il 12 settembre e il 30 novembre. Entro il 5 dicembre dovrà essere versata la seconda rata (periodo dal 1 dicembre al 28 febbraio), mentre il 5 marzo 2025 sarà la scadenza per il terzo e ultimo saldo che coprirà l'utilizzo del pullmino dal 1 marzo al 7 giugno).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tentata estorsione-bis e aggressione: arrestato un 28enne, era libero da poco

### IL CASO

Vincenzo De Rosa

Sono stati i carabinieri della stazione di Sant'Agata de' Goti a rintracciarlo e quindi ad arrestarlo nella notte tra domenica e lunedì. A quel punto immediato è stato il trasferimento presso il carcere di Benevento in attesa dell'udienza di convalida dell'arresto dinanzi al Gip. Do-

**SANT'AGATA DE' GOTI,  
PRIME PRESSIONI  
E FINE AGOSTO,  
DOMENICA NOTTE  
LA REPLICA CULMINATA  
CON LE LESIONI**



menico De Rosa, questo il nome del 28enne residente a Sant'Agata de' Goti, dovrà rispondere di quanto accaduto nella tarda serata di domenica quando secondo una prima ricostruzione fatta dai militari dell'Arma guidati dal comandante Luigi Verdicchio avrebbe prima preteso da un imprenditore santagatese il pagamento del pizzo e poi lo avrebbe aggredito. Non la prima volta, ma un tentativo reiterato che ha portato al fermo immediato del 28enne. Il tutto infatti sarebbe iniziato nella notte tra il 30 ed il 31 agosto. Quella sera Sant'Agata era in festa per la «Cena in bianco» in piazza Umberto I, una delle più belle del borgo. A poche centinaia di metri si sarebbe consumato però il primo tentativo di estorsione di De Rosa nei confronti del proprietario di un attività commerciale che sorge nei pressi

di viale Vittorio Emanuele III, una pub pizzeria molto frequentato da ragazzi e famiglie del posto. In quell'occasione la richiesta sarebbe stata addirittura di 300 euro. Un primo tentativo andato però a vuoto, l'imprenditore si sarebbe infatti rifiutato di versare il pizzo denunciando poi l'accaduto e le minacce subite ai carabinieri della stazione santagatese. Il rifiuto del titolare del pub pizzeria e la conseguente denuncia alle forze dell'ordine non avevano evidentemente scoraggiato il 28enne ma solo ritardato un secondo tentativo di estorsione. Così domenica sera De Rosa si è ripresentato. Una nuova richiesta, questa volta pretendendo più soldi. Momenti di tensione nei pressi del pub, poi l'aggressione avvenuta però lungo viale Vittorio Emanuele III, dove De Rosa avrebbe raggiunto l'imprenditore dopo che questi si era allontanato dal suo locale. A quel punto sarebbero intervenuti i carabinieri che hanno rintracciato De Rosa e lo hanno tratto in arresto disponendone il trasferimento presso il carcere di Benevento. A difenderlo dinanzi al Gip al momento dell'udienza di convalida dell'arresto sarà il suo legale, l'avvocato Danilo Riccio. Ad assistere l'im-

prenditore - costretto a ricorrere alle cure mediche per le lesioni al labbro inferiore con sei punti di sutura per una prognosi di 8 giorni - sarà invece l'avvocato Alessandro Della Ratta. Solo poche settimane fa il 28enne aveva lasciato i domiciliari che stava scontando proprio a Sant'Agata de' Goti per una condanna a 10 anni e 6 mesi, accusato di far parte di un'organizzazione criminale che si occupava di importare droga dall'estero e di rivenderla sulle piazze di spaccio del sud del Lazio e della provincia di Caserta. Assolto in appello dalle accuse di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio e spaccio di stupefacenti, era tornato in libertà decidendo di restare nel Sannio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER IL TITOLARE  
DEL PUB PIZZERIA  
SEI PUNTI DI SUTURA  
AL LABBRO INFERIORE  
E UNA PROGNOSI  
DI OTTO GIORNI**